

# Covid, cronisti sul campo

## Premiato «L'Eco di Bergamo»

**Giornalismo.** Al nostro giornale la menzione speciale del riconoscimento dedicato a Franco Giustolisi. «Il nostro è un tempo di resistenza»

Un nuovo riconoscimento per la redazione de «L'Eco di Bergamo», impegnata da mesi a documentare la tragedia del Covid in uno dei territori più colpiti.

Al nostro giornale è stata assegnata la «Menzione speciale cronisti sul campo» del Premio di giornalismo d'inchiesta «Giustizia e Verità Franco Giustolisi 2020», intitolato alla memoria di Franco Giustolisi, uno dei più importanti giornalisti d'inchiesta italiani, scomparso il 10 novembre di sei anni fa.

La menzione è andata anche a Maria Teresa Palamà e Yari Pilati (Rai Tg3 Lombardia); Emanuela Bonchino (RaiNews24); Gabriele Lo Bello (Tg2); Giuseppe La Venia (Tg1); Carlotta Dessì (Mediaset); Alessio Lasta, (La 7, Piazza Pulita). Menzione alla memoria per Paolo Micai, di Mediaset, tra i primi a raccontare l'epidemia e morto di Covid.

Il riconoscimento, arrivato alla sua sesta edizione, ha toccato via via diversi luoghi teatro di stragi nazifasciste tra il 1943 e il 1945 e oggetto delle ricerche giornalistiche di Franco Giustolisi per l'«Espresso» culminate nell'inchiesta su «L'armadio della vergogna» (poi divenuto un libro edito da **Nutrimenti**); dopo la prima edizione del premio svolta a Sant'anna di Staz-



Il murale all'ospedale Papa Giovanni XXIII, simbolo della lotta al Covid

zema (2015), sono seguite Marzabotto (2016), Boves (2017), Capistrello (2018), Roccaraso (2019) e, infine, Fivizzano (MS).

Ecco i nomi dei premiati scelti dalla giuria presieduta da Sandra Bonsanti e composta da Daniele Biacchessi, Marzio Breda, Vittorio Emiliani, Silvia Garambois, Livia Giustolisi, Bruno Manfellotto, Virginia

Piccolillo, Vittorio Roidi, Luigi Vicinanza e Lucia Visca: il premio 2020 è stato assegnato ad Antonella Napoli per le sue numerose inchieste e focus sull'Africa e sul Guatemala pubblicate su diversi giornali; il Premio della Giuria a Gad Lerner e Laura Gnocchi per il libro «Noi partigiani»; il Premio «Fuori dall'Armadio» a Roberto Olige-

ri, per l'inchiesta «Sepolti ad Aulla i segreti della morte di Mattei» pubblicata su «La Nazione».

Il premio di saggistica per opere edite è andato, invece, ad Antonio Padellaro per «La strage e il miracolo» ed ex aequo a Tiziana Ciavardini e Giorgia Butera per «Hijab».

Premiati anche Milena Gabanelli per il corpus del suo lavoro culminato in «Dataroom», Andrea Purgatori per le inchieste di «Atlantide» su La7 e Federica Ginesu per l'inchiesta «La violenza istituzionale che separa madri e figli», su [glistatigenerali.com](http://glistatigenerali.com).

Commenta la presidente Sandra Bonsanti: «Che tempo è questo che stiamo vivendo? Chiusi nelle nostre case e nei ricordi e nelle passioni di un'era consumata in un vento ostile, ostile anche ai ricordi? L'ho chiesto a un amico che senza esitare mi ha risposto: il nostro è un tempo di resistenza. Resistenza al dolore, alle avversità. Semplice, vero? Ma mentre tanti si sforzano di resistere, c'è una informazione coraggiosa, che non solo resiste ma racconta questa resistenza per tutti. Cari amici di Franco Giustolisi, i nostri armadi siano sempre pieni di coraggio! Grazie al grande lavoro della giuria e un evviva di cuore ai premiati».